



Il Rio Molino e il ripopolamento dell'Avisio

Il "Piccolo Fiume", dopo i lavori di adeguamento, ha aumentato le sue potenzialità come vivaio per le marmorate del "Grande Fiume"

di **Mirco Simeoni**

Anche quest'anno, grazie all'impegno dei guardiapesca della Associazione Pescatori Dilettanti Trentini e degli instancabili amici della Val di Cembra, si sono svolte le ormai consuete fasi di recupero delle trotelle seminate l'anno precedente nel "Piccolo Fiume". Le immagini rappresentano in maniera esaustiva la maggior quantità di acqua che scorre ora nel torrente grazie ai lavori che l'associazione ha effettuato l'anno scorso.

I risultati del recupero sono stati soddisfacenti. Infatti a fronte di una semina effettuata l'anno scorso di circa 5000 trotelle di marmorata, abbiamo recuperato più di 400 trote tra i 15 e i 30 cm.

Tutti i pesci sono stati reimmessi nell'adiacente torrente Avisio.

Alcune settimane dopo abbiamo seminato nel tratto in questione circa 20.000 avannotti di marmorata provenienti dall'incubatoio dell'Associazione Pescatori di Cavalese.

Questo importante lavoro che l'associazione sta portando avanti ha come scopo sia il ripopolamento dell'Avisio che il rinsanguamento delle marmorate che in esso vivono.

Per onor di cronaca dobbiamo purtroppo riscontare la presenza di alcune coppie di Aironi cenerini stanziali che hanno trovato condizioni ottimali in questo luogo e che vanno sicuramente ad incidere sui risultati ottenibili.



ADRIANO GARDUINI



ADRIANO GARDUINI

Alcuni momenti del recupero delle trote marmorate cresciute nel Piccolo Fiume (il basso corso del Rio Molino, Grumes, Val di Cembra) e destinate al ripopolamento dell'Avisio.